

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-1933 del 19/04/2018
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società TENUTA MONTECATONE DI BENEDETTI GIULIANA & C. S.S. per l'impianto destinato ad attività di Cantina Vitivinicola, sito in Comune di Imola (BO), via Montecatone n. SNC
Proposta	n. PDET-AMB-2018-2018 del 19/04/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno diciannove APRILE 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

## ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna<sup>1</sup>

### DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società TENUTA MONTECATONE DI BENEDETTI GIULIANA & C. S.S. per l'impianto destinato ad attività di Cantina Vitivinicola, sito in Comune di Imola (BO), via Montecatone n. SNC.

### Il Responsabile P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali

#### Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA<sup>2</sup>)** relativa alla società TENUTA MONTECATONE DI BENEDETTI GIULIANA & C. S.S (C.F. 02069771208 e P.IVA 02069771208) per l'impianto destinato ad attività di Cantina Vitivinicola, sito in Comune di Imola (BO), via Montecatone n. SNC, a seguito di **modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale**, adottata ai sensi del D.P.R. 59/2013 dalla Provincia di Bologna con Determina dirigenziale IP 1930/2014, Num. 849/2014 P.G. n. 50365 del 27/03/2014, con scadenza di validità in data 04/06/2029, e rilasciato dal SUAP del Comune di Imola con Atto unico n. 19/T prot. n. 23084 del 05/06/2014, originariamente intestato alla medesima società, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
  - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali<sup>3</sup> di acque reflue industriali assimilate alle domestiche** {Soggetto competente ARPAE - SAC di Bologna}.
  - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali<sup>4</sup> di acque reflue domestiche** {Soggetto competente Comune di Imola}.

<sup>1</sup> Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna.

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

<sup>3</sup> Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e delle D.G.R. 1053/2003, D.G.R. 286/2005 e D.G.R. 1860/2006.

<sup>4</sup> Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e della D.G.R. 1053/2003.

2. Dispone la **revoca della precedente AUA** adottata dalla Provincia di Bologna con Determina dirigenziale IP 1930/2014, Num. 849/2014 P.G. n. 50365 del 27/03/2014, con scadenza di validità in data 04/06/2029 e contestualmente richiede al SUAP del Comune di Imola di provvedere alla revoca del proprio provvedimento di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale e delle successive modifiche e integrazioni del medesimo.
3. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
4. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente<sup>5</sup>.
5. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria<sup>6</sup>.
6. Obbliga la società **TENUTA MONTECATONE DI BENEDETTI GIULIANA & C. S.S** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza<sup>7</sup>.
7. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale<sup>8</sup>.
8. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
9. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

## Motivazione

- La società **TENUTA MONTECATONE DI BENEDETTI GIULIANA & C. S.S** (C.F. 02069771208 e P.IVA 02069771208) con sede legale in Comune di Bologna (BO), via Bellombra n. 14, per l'impianto sito

<sup>5</sup> In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

<sup>6</sup> Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

<sup>7</sup> In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

<sup>8</sup> Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

- in Comune di Imola (BO), via Montecatone n. SNC, ha presentato, nella persona di Maximiliano Tinti, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Imola in data 23/02/2018 (Prot. n. 7063) domanda di modifica sostanziale, ai sensi dell'articolo 6 comma 2 del D.P.R. 59/2013, della vigente Autorizzazione Unica Ambientale per le matrici autorizzazione allo scarico in acque superficiali in seguito alla richiesta di attivazione di un nuovo scarico in acque superficiali originato dal nuovo fabbricato a servizio dell'attività.
- Il S.U.A.P. del Comune di Imola, con propria nota del 27/02/2018, pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 27/02/2018 al PGB0/2018/4834 e confluito nella **Pratica SINADOC 7746/2018**, ha trasmesso la domanda completa della documentazione necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
  - L'ARPAE - SAC di Bologna, con nota del 02/03/2018, PGB0/2018/5231, ha trasmesso al SUAP di Imola una richiesta di integrazione documentale al fine di autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
  - Il S.U.A.P. del Comune di Imola, con propria nota del 19/03/2018 prot.n. 9908, pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 19/03/2018 al PGB0/2018/6603, ha trasmesso la documentazione integrativa pervenuta dalla ditta in data 15/03/2018 al prot.n. 9566 a completamento della documentazione allegata alla domanda di AUA per il rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
  - L'ARPAE - Servizio Territoriale di Bologna, con nota del 12/04/2018, PGB0/2018/8644, ha trasmesso parere favorevole/nulla osta ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
  - Il S.U.A.P. del Comune di Imola, con nota pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 18/04/2018 al PGB0/2018/9138, ha trasmesso parere favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
  - Il referente AUA di ARPAE-SAC di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, acquisiti i pareri di competenza e preso atto che il Comune di Imola non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti urbanistico-edilizi e di impatto acustico, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE<sup>9</sup>. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 146,00 come di seguito specificato:**
  - Allegato A - matrice scarico acque reflue industriali assimilate alle domestiche in acque superficiali: cod. tariffa 12.02.01.04 pari a € 0,00. (proseguimento senza modifiche)
  - Allegato B - matrice scarico acque reflue domestiche in acque superficiali: cod. tariffa 12.02.01.04 pari a € 146,00.

---

<sup>9</sup> In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2016-66 del 25/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale.

Bologna, data di redazione 19/04/2018

Il Responsabile P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali  
ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna  
Stefano Stagni<sup>10</sup>

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del “Codice dell'Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

---

<sup>10</sup> Firma apportata ai sensi:

della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 “Approvazione dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae”;  
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;  
della Determinazione del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna n. 1055 del 18/12/2017 con cui sono state recepite le disposizioni in merito alla proroga al 31/12/2018 degli incarichi di Posizione Organizzativa ricoperti presso il Nodo della SAC di Bologna.

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

**Unità Autorizzazioni Ambientali**

**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**Impianto TENUTA MONTECATONE DI BENEDETTI GIULIANA & C. S.S.**  
**Comune di Imola (BO), via Montecatone n. SNC**

**ALLEGATO A**

**Matrice scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in acque superficiali di cui al  
Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del Punto 8  
della D.G.R. 286/2005**

**Classificazione dello Scarico**

Scarico in fosso di campagna, di acque reflue industriali assimilate alle domestiche costituito dall'unione delle acque derivanti dall'attività di vinificazione (lavaggio vasi vinari, attrezzature enologiche e delle pavimentazione della cantina) e dalle acque provenienti dal servizio igienico ad uso degli addetti previo idoneo trattamento costituito da un sistema di pretrattamento delle acque originate da ciclo produttivo mediante doppia vasca di decantazione con filtro a setaccio, pretrattamento delle acque reflue domestiche saponose (lavelli e lavastoviglie) con degrassatore, unione dei due flussi e trattamento complessivo con fossa imhoff e filtro batterico aerobico (filtro +ulteriore fossa imhoff di affinamento finale) dimensionato per 9 a.e.

**Altri scarichi ed immissioni**

Dallo stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi nel medesimo fosso ricettore:

- uno scarico di acque reflue domestiche provenienti dal fabbricato ad uso appassimento uve e affinamento vino in botti, funzionale all'attività della cantina vitivinicola (competenza amministrativa del Comune di Imola. Vedi Allegato B al presente atto).

**Prescrizioni**

1. Considerata la natura e la consistenza dell'attività e delle acque reflue generate (inferiore a 50 A.E.) lo scarico non è soggetto, ai sensi della D.G.R. 1053/2003, al rispetto di particolari limiti di accettabilità ma al generale rispetto delle procedure gestionali ed operative atte a garantire il buon rendimento del sistema di trattamento delle acque reflue;
2. Il Titolare dello scarico deve garantire che:

- La vasca di decantazione, il pozzetto degrassatore, le fosse Imhoff a monte e a valle del filtro batterico aerobico ed i pozzetti di raccordo ed ispezione siano sottoposti a periodiche operazioni di pulizia e svuotamento e che i materiali derivanti da tali operazioni (fanghi, oli, ecc..) siano smaltiti in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di smaltimento rifiuti;
  - Siano effettuati interventi periodici di verifica e manutenzione del filtro aerobico con svuotamento e controlavaggio del filtro a cadenza almeno annuale;
  - lo scarico nel fosso di campagna non sia causa di problematiche ambientali quali inquinamento del suolo e delle acque, sviluppo di cattivi odori e/o aerosol, ristagni ed impaludamenti superficiali.
3. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque.
4. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.

#### **Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - SAC di Bologna:**

- Copia della precedente Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dalla Provincia di Bologna con Determina Dirigenziale IP 1930/2014 Numero 849 P.G.n°50365 del 27/03/2014 CL 11.19/147/2014 comprensivo di elenco della documentazione tecnica e amministrativa che rappresenta lo scarico autorizzato.
- Documentazione tecnica allegata alla domanda di Modifica Sostanziale di AUA presentata al SUAP del Comune di Imola al Prot.n.7063 del 23/02/2018

-----

Pratica Sinadoc 7746/2018

Documento redatto in data 19/04/2018

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

**Unità Autorizzazioni Ambientali**

## **Autorizzazione Unica Ambientale**

**Impianto TENUTA MONTECATONE DI BENEDETTI GIULIANA & C. S.S.**

**Comune di Imola (BO), via Montecatone n. SNC**

### **ALLEGATO B**

**Matrice scarico di acque reflue domestiche e meteoriche in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

#### **Classificazione dello Scarico**

Scarico in acque superficiali (fosso di campagna) classificato dal Comune di Imola (BO) (visto il parere di ARPAE - ST di Bologna), “scarico di acque reflue domestiche” provenienti dal fabbricato ad uso appassimento uve e affinamento vino in botti, funzionale all’attività della cantina vitivinicola

#### **Altri scarichi ed immissioni**

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi nel medesimo fosso ricettore:

- Scarico in fosso di campagna, di acque reflue industriali assimilate alle domestiche costituito dall’unione delle acque derivanti dall’attività di vinificazione e dalle acque provenienti dal servizio igienico ad uso degli addetti (competenza amministrativa di ARPAE SAC di Bologna. Vedi Allegato A al presente atto).

#### **Prescrizioni**

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Imola (BO), visto anche il parere di ARPAE - ST di Bologna PGBO/2018/8644 del 12/04/2018, con atto n.474 del 18/04/2018 con prescrizioni tecniche all'autorizzazione allo scarico, pervenuto agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 18/04/2018 al PGBO/2018/9138. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato B al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

#### **Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - SAC di Bologna:**

- Copia della precedente Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dalla Provincia di Bologna con Determina Dirigenziale IP 1930/2014 Numero 849 P.G.n°50365 del 27/03/2014 CL 11.19/147/2014 comprensivo di elenco della documentazione tecnica e amministrativa che rappresenta lo scarico autorizzato.

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

**Unità Autorizzazioni Ambientali**

- Documentazione tecnica allegata alla domanda di Modifica Sostanziale di AUA presentata al SUAP del Comune di Imola al Prot.n.7063 del 23/02/2018

-----

Pratica Sinadoc 7746/2018

Documento redatto in data 19/04/2018



# CITTÀ DI IMOLA

MEDAGLIA D'ORO AL VALORE MILITARE PER ATTIVITA' PARTIGIANA

Area Gestione e sviluppo del territorio

Atto monocratico n. 474 del 18/04/2018

**OGGETTO: AUA 2018 - NULLA OSTA AD AUTORIZZARE IN AUA LA MATRICE SCARICO ACQUE REFLUE DOMESTICHE IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE - TENUTA MONTECATONE DI BENEDETTI GIULIANA & C. SOCIETÀ SEMPLICE, VIA MONTECATONE SNC**

## IL DIRIGENTE

- vista l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale pervenuta al Prot. Gen. n. 7063 del 23.02.2018, presentata dalla Sig.ra Giuliana Benedetti, in qualità di legale rappresentante della ditta Tenuta Montecatone di Benedetti Giuliana & C. Società Semplice (C.F. 02069771208) con sede legale a Bologna, per la matrice scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, derivanti dall'attività di cantina vitivinicola sita a Imola in via Montecatone snc;
- **visto il parere favorevole, con indicazioni e prescrizioni, rilasciato da Arpae – Distretto Imolese, con comunicazione pervenuta al Prot. Gen. 13165 del 12.04.2018 - che si allega e costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;**
- visto il Regolamento Comunale per i servizi di fognatura e depurazione acque reflue;
- visto il Dlgs n. 152 del 03.04.2006 parte III ed in particolare l'art. 124 (Norme in materia ambientale) e succ. modif. e integraz.;
- visto il D.P.R. 13/03/2013 n. 59;
- su proposta della Responsabile del procedimento D.ssa Federica Degli Esposti;

## RILASCIATA NULLA OSTA CON PRESCRIZIONI TECNICHE

a scaricare le acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale a Imola in Via Montecatone snc, così come indicato da Arpae – Distretto Imolese – nella comunicazione pervenuta al Prot. Gen. n. 13165 del 12.04.2018 sopra richiamata e allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

Gli eventuali scarichi di altri edifici presenti nell'area di proprietà non sono oggetto del presente atto.

## E' FATTO OBBLIGO

- di osservare le norme del Regolamento Comunale per i servizi di fognatura che qui si intendono tutte richiamate;
- di adottare tutte le misure necessarie per evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento;
- ai sensi del Dlgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. venga data tempestiva comunicazione di qualsiasi diversa destinazione dell'insediamento nonché qualsiasi modificazione che interferisca sullo scarico autorizzato e al sistema di convogliamento delle acque reflue allo scarico;
- la realizzazione delle opere edilizie potrà avvenire a seguito dell'acquisizione degli atti previsti dalle

specifiche normative di settore ed in particolare in conformità alla normativa edilizia/urbanistica.

Per quanto non previsto in questo provvedimento e negli atti richiamati troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali, fatti salvi i diritti di terzi. Il Comune si riserva di disporre, in qualsiasi momento:

- ispezioni e verifiche all'impianto interno di fognatura;
- la revoca della presente per violazione alle norme vigenti e alle prescrizioni fatte.

Li, 18/04/2018

IL DIRIGENTE  
*Michele Zanelli*  
(atto sottoscritto digitalmente)

**SINADOC 7746/2018**

**AI SUAP del Comune di Imola**

**AI SAC di Arpae**

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di  
Bologna**

**U.O. Autorizzazioni e Valutazioni**

**c.a. Luca Piana**

*TRASMESSO VIA PEC*

**OGGETTO: DPR n.59/2013. NULLA OSTA per scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale e CONTRIBUTO TECNICO per domanda di MODIFICA dell'Autorizzazione Unica Ambientale - Determina Dirigenziale n. 849/2014 PG 50365/2014 del 27/03/2014 - presentata dalla Sig.ra Giuliana Benedetti quale legale rappresentante della ditta Tenuta Montecatone, sita in Comune di Imola, in Via Montecatone snc.**

**Richiedente:** Giuliana Benedetti quale legale rappresentante della ditta.

**Attività:** Cantina vitivinicola.

**Dati catastali:** Foglio 169, Particella 242.

**Rif:** Pratica SUAP n. 32/2018; richiesta contributo istruttorio dal SAC con comunicazione interna del 21/03/2018. Integrazioni volontarie PGBO/2018/7870.

In riferimento all'istanza di modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale Determina Dirigenziale n. 849/2014 PG 50365/2014 del 27/03/2014 della Cantina Vitivinicola sita in Via Pieve di Sant'Andrea, 2 rilasciata dal SUAP del Comune di Imola con Atto Unico n. 19/T del 05/06/2014 con scadenza in data 04/06/2029 presentata dalla Sig.ra Giuliana Benedetti quale legale rappresentante della ditta Tenuta Montecatone, sita in Comune di Imola, in Via Montecatone snc, vista la richiesta di parere di competenza allo scrivente ufficio da parte di codesto SAC, si evidenzia quanto segue.

La modifica riguarda l'inserimento nell'AUA esistente (Cantina Vitivinicola "La Macolina") di un fabbricato di nuova realizzazione a servizio della cantina vitivinicola che produce unicamente scarichi di acque reflue domestiche (bagno a servizio della cantina) in acque superficiali. Come emerge dalla relazione tecnica e come di seguito descritto nello specifico, le acque reflue industriali assimilate alle domestiche indicate nella domanda e prodotte all'interno del fabbricato verranno gestite come rifiuto e non come scarico.

Il presente parere è volto ad esaminare SOLO gli scarichi di acque reflue provenienti dal

nuovo fabbricato funzionale all'attività della cantina vitivinicola in quanto rimane invariata la situazione degli scarichi relativi all'attività di cantina.

La relazione tecnica relativa alla presente domanda è stata inviata dal tecnico incaricato a redigere la pratica in un secondo momento come integrazione volontaria PGBO/2018/7870 e viene allegata al presente parere.

Come descritto nella relazione tecnica, il fabbricato in oggetto sarà destinato in parte all'appassimento delle uve e in parte all'affinamento del vino in botti. All'interno dell'edificio è previsto un servizio igienico e un locale ad uso deposito delle attrezzature. All'interno dei locali non saranno eseguite attività produttive né di lavorazione o trasformazione dei prodotti vitivinicoli ma solamente lo stoccaggio per l'appassimento dell'uva e per l'affinamento del vino in botti.

Nel locale avverranno le operazioni di pulizia e manutenzione ordinaria della struttura.

Nello specifico, la presente domanda tratta di ACQUE REFLUE DOMESTICHE provenienti da un servizio igienico per un totale di 1 abitante equivalente calcolato in base alla presenza di 2 addetti. Le acque reflue saponose verranno pretrattate mediante un degrassatore (capacità 180 lt). Le acque in uscita dal degrassatore e le acque reflue nere verranno pretrattate da una Fossa Imhoff (capacità 990 lt). Il sistema di trattamento finale è un filtro percolatore anaerobico (capacità 1,8 mc). Il punto di scarico finale è un fosso poderale.

Le acque provenienti dai lavaggi e da eventuali sversamenti accidentali verranno raccolte da diverse caditoie poste sul pavimento del locale interno e delle aree esterne poste sotto tettoia. Tali acque verranno convogliate in una vasca interrata a tenuta stagna e gestite come rifiuto: tale vasca sarà soggetta a svuotamenti periodici tramite ditta autorizzata. Come dichiarato dal tecnico, il dimensionamento della vasca interrata è stato determinato in ragione del consumo idrico stimato. Le operazioni di pulizia verranno effettuate mediante l'impiego di macchine lavasciuga automatiche il cui consumo di acqua è valutabile in 0,10 lt/mq. La superficie pavimentata complessiva è pari a circa 620 mq (inclusa l'area esterna sotto tettoia), pertanto il consumo idrico per il lavaggio completo equivale a 62 litri. Si ipotizzano 2 lavaggi al mese, per un consumo idrico annuale di 1488 litri. Il lavaggio delle botti avviene una volta l'anno mediante apparecchiature sterilizzanti a vapore il cui consumo idrico è trascurabile. Sulla base di ciò è prevista l'installazione di una vasca interrata a tenuta stagna della capienza complessiva di litri 3050.

Le aree esterne saranno pavimentate con materiali permeabili e destinate al solo passaggio dei mezzi.

La raccolta delle acque meteoriche provenienti dai pluviali è separata dalla rete delle

acque domestiche e verranno convogliate al fosso poderale.

*Per quanto sopra esposto e per quanto di competenza, vista la documentazione presentata e gli aspetti ambientali, vista la DGR 1053/2003, il D.Lgs 152/2006 e s.m.i., viste la DGR 286/2005 e la DGR 1086/2006, si esprime una **VALUTAZIONE FAVOREVOLE al rilascio di nulla osta e alla MODIFICA dell'Autorizzazione Unica Ambientale Determina Dirigenziale n. 849/2014 PG 50365/2014 del 27/03/2014 per l'inserimento di un nuovo scarico di acque reflue domestiche su corpo idrico superficiale provenienti dal nuovo fabbricato ad uso deposito e bottaia**, con le seguenti prescrizioni:*

- I sistemi di pretrattamento e trattamento dovranno essere dimensionati in conformità a quanto previsto dalla DGR 1053/2003 - tab. A, in relazione agli abitanti equivalenti dichiarati. Qualora variasse il carico organico rispetto agli AE dichiarati, dovrà essere richiesta una modifica dell'autorizzazione e presentato nuovo progetto.
- Almeno una volta all'anno si dovrà provvedere alla pulizia dei sistemi di trattamento. Lo smaltimento dei fanghi di supero prodotti dovrà essere effettuato tramite ditta specializzata ed autorizzata ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi. La documentazione dell'avvenuto smaltimento dovrà essere mantenuta a disposizione degli Organi di Vigilanza e Controllo.
- L'asportazione periodica del liquame deve avvenire tramite ditta autorizzata iscritta all'albo gestori dei rifiuti per lo smaltimento dei rifiuti; gli appositi formulari di trasporto rifiuti dovranno essere conservati e tenuti a disposizione degli organi di controllo al fine di verificare le corrette operazioni di smaltimento. La vasca dovrà essere collocata all'esterno ad almeno 2 metri di distanza dai muri perimetrali dell'edificio.
- Qualora si utilizzino, venga prestata particolare cura nella gestione delle sostanze chimiche impiegate in agricoltura (trattamenti fertilizzanti e/o antiparassitari). Queste devono essere stoccate in locale apposito e i residui non devono essere smaltiti nelle fognature, ma in conformità a quanto previsto dal D.Lgs.152/2006 e s.m.i, in quanto sono da considerarsi rifiuti pericolosi;
- Sulle aree esterne non devono esserci depositi di rifiuti tali da dare origine a fenomeni di dilavamento e conseguente inquinamento durante gli eventi meteorici. La gestione delle aree esterne scoperte sia realizzata nel rispetto della DGR 286/2005 e della DGR 1860/2006.
- Il fosso poderale, individuato quale corpo recettore dello scarico delle acque reflue domestiche, dovrà essere sottoposto a periodiche operazioni di manutenzione e pulizia per consentire il regolare deflusso delle acque scaricate;
- Lo smaltimento delle acque non dovrà essere causa di inconvenienti ambientali né di inquinamenti ad eventuali falde freatiche superficiali.

- Venga data tempestiva comunicazione di qualsiasi modifica che si intenda apportare allo scarico autorizzato ed al sistema di convogliamento delle acque di scarico, nonché di ogni variazione conseguente alle previsioni di cui all'art. 45 del Dlgs.152/2006.

ALLEGATO: RELAZIONE TECNICA

La presente istruttoria è stata eseguita dal tecnico Isabella Ricciardelli alla quale si può fare riferimento per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti

IL COORDINATORE DEL DISTRETTO  
Tiziano Turrini

firmato digitalmente

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**